

per Ferara; la qual impresa è dura, perchè 'l legato non vol. *Item*, lui si purga, perchè fin X zorni vol ussir fuori a' servicij *etc.* *Item*, essi provedadori scriveno se li mandi danari. Et manda la letera dil marchexe, a l'horò drizata, di 19, di credenza in Zuan Francesco Valier, soto scritta: El vostro fiol, el marchexe di Mantoa.

Di Zuam Francesco Valier, a la Signoria nostra, date in campo, a San' Martim, a dì 21. Come el verà qui. E, si niun dice mal di lui, la Signoria non lo creda.

Dil vescovo di Trento fono lecto do letere, trate di zifra todescha per Zuan Soro, date in Verona, a dì 19, drizate, una a l'imperador, l'altra al ducha di Brexvich, etiam al luogotenente e consieri di Yspurch. In conformità, che mandi soccorso in Verona. Li advisa quello fa il campo nostro, e la gran batifura; e per do volte credeano li desse la bataglia quel zorno, ma si retretno. *Item* scrive al ducha, Lunardo Felz è venuto li.

Di Vicenza, di sier Vctor Capello, provedador, di eri. Di provisioni fate per il campo, *ut in litteris.*

Vene il fratello dil Zitolo, nominato Hironimo, qual era con; et il principe li usò bone parole, dolendosi di la morte dil fratello, qual era fidelissimo nostro, e non si mancherà far ogni dimostratiom a li soi *etc.* El qual va a Padoa, poi in campo. Noto. El dito Zitolo fo sepulto a Padoa in l'inchostro (*sic*) dil Santo, in uno deposito.

185 *Di Candia, di sier Polo Antonio Miani, ducha, sier Alvise Trivixan, capitano, sier Polo Querini et sier Alexandro Pixani, consejeri, più letere, di 22 et 27 avosto.* In una, avisano il caso seguito a di 17 a Nixia, di la morte di la duchessa, domina Thadia Loredam, fo fiola di sier Mathio, dal ducha Francesco, suo marito. Et mandano il processo formato de li sopra tal cossa, et letere di la universsità di Nixia a l'horò rectori, e dil populo, che li avisano il caso e il modo; e la risposta fatoli, et la letera hanno scritta al signor Zuane, primogenito fiol dil dito ducha Francesco, qual è stà levà per ducha, e al signor Giacomo Dezia, governador electo di la dita ixola e duchato. *Item*, mandano una letera li scrisse esso ducha Francesco, scusando la morte predita, che lei medema, con uno cortelim zugando, si ferì, et è morta; et l'horò rectori mostrano creder tal cossa. El qual *etiam* scrive a sier Zorzi Corner, procurator, e a sier Nicolò Zorzi, *quondam* sier Francesco, suo parente. *Item*, per dite letere di Nixia, par il modo, che fo amazata

questa duchessa, in caxa di la signora di Nio, sua ameda, a hore 4 di note. Dito ducha, che di palazo l'avìa cazata, andò da lei, si fe' aprir, et deteli 4 ferite; et vixè . . . zorni, e poi morite. *Item*, volse *etiam* amazar il fiol, ma fu difeso da uno suo *etc.* El qual ducha, fato questo eccesso, volea andar a Rhodi; ma non l'hano lassato quelli populi, acciò non andasse al turco, e l'hano con bona custodia mandato a San Turini; dove el starà. Et pregano essi rectori debano far provisione *etc.* *Etiam* dita universsità scrive a la Signoria nostra; avisa tutto il caso. E nota, vene in Candia uno orator di Nixia, a posta per questo.

Et per altre letere, essi rectori avisano nove di Rodi. Come quella armata havia preso le cinque nave francese, venute di Alexandria, e tolto mori, numero 84, magrabini, et merchadantie de' mori, e le altre nave lassate andar, come più difusamente scriverò di soto. Le qual letere non fono lecte, ma Jo le vidi e referii il sumario.

Dil capitano di le galie bastarde, sier Bortolo da Mosto, date a dì 28 septembrio, in galia, al Zante. Come sora el Cachavo è stà prese le cinque barze, a di 15 avosto, per l'armada de Rodi, qual era velle 18, tra le qual 6 quare, con le do nave grosse di la Religion; sì che hanno facto un bon butino. *Item*, lauda quella ixola dil Zante e le fabriche facte *etc.*

Di Candia, di rectori, di 24 avosto. Come, per tre gripi vien de Rodi, hanno, l'armada di Rodi esser ussita contra quella dil soldam, va in colfo di la Jayza, ch'è velle 17; et quella di Rodi è nave do di la Religiom, barze 5, galioni do, galie tre, fuste 5. *Item* scriveno, come galie tre di Rodi verso Castel Ruzo preseno e trovano le cinque nave de' francesi e napolitani, veniano di Alexandria, con specie, 185 l'una di bote 400, l'altra 350, su le qual erano sachi 2600 de lini, et magrabini 84, e l'anno condute a Rodi e dischargate, sotto specie le andavano a fondi, et cargano quelle su le nave di la Religiom. *Item*, nomina nave francese presa, chiamata la nave Fugaza.

Di Cao d' Istria, dil podestà et capitano, di 19. Come scrisse, i nimici, venuti in Histria, eri ripossono sopra Mumiam. Questa matina senti trar bombarde verso Portole. È corsi eri a li molini di Cao d' Istria, e svudò i sachi di le farine e formento in terra, tolseno i sachi vuodi e andono in Sizuol, soto Pyran, e, li impino di sal, e sue pugnave e schiavine feno sachi, e, con dito sal e assa' altri gran butini de animali, e' si partino. *Item*, quelli de Ixo-